



[Redazione](#) | [News](#), [Verona](#), | [Lettura 2.5 minuti](#) | 03/09/2014

## Verona città fortificata: avanza il progetto FORTE CULTURA



**La carta dell'itinerario turistico europeo delle fortificazioni verrà presentata e illustrata a Verona l'8 ottobre nella *International Conference* prevista, al Palazzo della Gran Guardia**

Oggi in Provincia è stato presentato il progetto *FORTE CULTURA* realizzato nell'ambito del programma comunitario *Central Europe* per la valorizzazione delle fortificazioni dell'Europa centrale, di cui fanno parte le città di Salisburgo, Budapest, Praga e Verona. Erano presenti **Marco Ambrosini**, vicepresidente e assessore alla Cultura e Beni ambientali; **Antonia Pavesi**, consigliere incaricato alla Cultura del Comune di Verona; **Fiorenzo Meneghelli**,

architetto collaboratore e consulente esterno della Provincia di Verona; **Hartmut Röder**, rappresentante dello *European Cooperation Centre of Fortified Heritage*.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa rientrano sia la tutela delle strutture veronesi a rischio di abbandono, sia l'istituzione di un itinerario turistico-culturale in grado di produrre una ricaduta socio-economica sul territorio. La carta dell'itinerario turistico europeo delle fortificazioni verrà presentata e illustrata nella *International Conference* prevista a Verona, l'8 ottobre, al Palazzo della Gran Guardia. Per l'occasione sono state invitate tutte le città fortificate d'Italia al fine di allargare la rete che oggi va dalla Polonia al Veneto.

**Ambrosini:** «Il progetto FORTE CULTURA consiste in un complesso studio dei sistemi difensivi della provincia veronese, che nasce con la finalità di promuovere strategie innovative per la crescita sociale ed economica del territorio. L'importanza di tale progetto risiede soprattutto nell'ambito della valorizzazione territoriale, in relazione, in particolare, al patrimonio storico-culturale e alla promozione dei caratteri tipici del nostro territorio, come l'ambiente, l'artigianato e l'agricoltura. In area veronese si concentra la maggior parte del patrimonio fortificato dell'intero Veneto».

**Pavesi:** «Attraverso questo progetto non è stata valorizzata solo Verona ma anche il territorio circostante, creando una rete di connessione tra i luoghi d'interesse della città e quelli della provincia».

**Meneghelli:** «Il progetto *FORTE CULTURA* ha il merito di tutelare e preservare l'eredità storica composta dai sistemi fortificati che caratterizzano in maniera così peculiare e distintiva il nostro territorio. Concorrere alla valorizzazione di questa straordinaria ricchezza, che non ha eguali, può divenire una strategica risorsa in quanto fattore trainante di attrazione turistica».

**Röder:** «Il territorio europeo vanta un patrimonio di più di 5 mila fortificazioni, un patrimonio collettivo assolutamente inestimabile. Verona, da parte sua, presenta una caratteristica unica, ovvero la presenza di mura fortificate risalenti a diversi periodi storici – dall'epoca Romana alla dominazione scaligera e viscontea. Tale ricchezza, non a caso, è stata riconosciuta da parte dell'UNESCO. *FORTE CULTURA* proseguendo nell'intento di valorizzazione l'ha inserita in un piano di qualificazione culturale e turistica che saprà rendere giusto merito a questo ricco patrimonio di architetture storiche».

## 1 Commento

1.  **FRANCESCO PREMI**

Postato il 4 settembre 2014 alle 11:22 AM

E' degno di nota che il comune di Verona, città patrimonio UNESCO per le sue caratteristiche di città murata, abbia inviato alla presentazione un consigliere delegato alla cultura, e non un assessore al patrimonio e alle politiche culturali. E' rappresentativo del livello di importanza che l'Amministrazione ha deciso di assegnare a tale settore.

E' anche degno di nota che il comune di Verona – stando a quanto riportato – non abbia accennato alla situazione dell'Arsenale. Probabilmente perchè è difficile affermare di sostenere un progetto europeo che punta alla tutela e salvaguardia delle fortificazioni e opere militari come risorsa culturale e turistica, mentre si lavora alla parziale riconversione del "Franz Joseph I" in un'improbabile "cittadella della moda" (settore in cui Verona sta come i cavoli a merenda) con il solito probabile corollario di negozi di cianfrusaglie, grembiolini ricamati e baretti da turismo mordi-e-fuggi.